

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

**Interrogazione a risposta immediata n. 330 presentata da Rossi, inerente a
"Sospensione attività del Punto di Assistenza Pediatrica di Novara"**

PRESIDENTE

Procediamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 330.
La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Come da lei annunciato, quest'interrogazione riguarda la sospensione dell'attività di un punto di assistenza pediatrico a Novara.

I punti di assistenza pediatrico collocato dentro l'ASL di viale Roma, nel centro di Novara, che è aperto ogni sabato mattina, rappresenta da dieci anni, anzi rappresentava, mi duole dirlo, da dieci anni, un punto di riferimento per le famiglie novaresi. Si tratta di un'attività ambulatoriale dedicata ai bambini e finalizzata a garantire la risposta alle più comuni problematiche pediatriche. Il PAPT era garantito dai pediatri di libera scelta che, a turno, assicuravano i turni del sabato mattina, per garantire questo servizio.

Purtroppo, nei giorni scorsi, l'ASL ha comunicato che, da sabato 5 aprile, è sospesa l'attività ambulatoriale del sabato, dedicata ai bambini ed erogata presso appunto il PAPT di Novara, e questa sospensione sarebbe dovuta a causa dell'insufficiente numero di pediatri disponibili a prestare tale attività.

Ora sappiamo che era in corso una convenzione tra ASL e pediatri scaduta nel giugno 2024 e pare che, secondo quanto comunicato dall'ASL, i pediatri di libera scelta dell'ambito Sud si siano riservati di proporre all'ASL, come consentito dal loro contratto, un progetto alternativo.

In questo momento, l'unica risposta per i bambini di Novara che il sabato mattina dovessero aver bisogno di un intervento, è quella di rivolgersi o al pronto soccorso o al PAPT di Borgomanero.

Sappiamo, però, e condividiamo le preoccupazioni che in una lettera hanno scritto più di 145 famiglie al Presidente Cirio, al Sindaco Canelli e al Direttore dell'ASL, nella quale correttamente si mette in evidenza come il PAPT nasceva e nasce proprio per evitare il sovraffollamento al pronto soccorso ospedaliero, che questa situazione farà sì che già un pronto soccorso eccessivamente carico in condizioni critiche, dove già ai tempi d'attesa sono molto lunghi, avrà un ulteriore aggravio sulle condizioni di attesa dei pazienti.

Le famiglie novaresi non si possono mettere nella condizione di scegliere tra il PAPT di Borgomanero, distante 40 minuti circa in macchina da Novara, e il pronto soccorso, con attese chilometriche e di fronte magari a problematiche comuni, per le quali invece basterebbe la visita del pediatra. Inoltre, questa condizione non farà altro che aggravare, oltre che le condizioni chiaramente delle famiglie e dei bambini, anche quelle degli operatori sanitari del pronto soccorso, che vedranno un accesso, in alcuni casi, magari improprio, ma perché le

famiglie non avranno alternative.

Da questo punto di vista, fatte queste premesse, riteniamo urgente un'iniziativa della Regione e dell'ASL, per cui interroghiamo l'Assessore alla sanità per sapere se e come Regione Piemonte intenda intervenire per ripristinare al più presto l'attività ambulatoriale PAPT di Novara, anche per garantire una riduzione al ricorso in proprio dei servizi di pronto soccorso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rossi.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Rossi.

Il Punto di Assistenza Pediatrica Territoriale è un servizio introdotto, come ricordava il Consigliere, e regolamentato dall'Accordo Integrativo Regionale per la Pediatria di Libera Scelta nel 2013, da ultimo con DGR n. 16-7487 del 23 aprile 2014.

Tale attività è stata svolta presso l'ASL di Novara a far data dall'anno 2014 fino al 31 marzo 2025, erogata dagli ambulatori del sabato di Novara e Borgomanero.

Si tratta di un'attività aggiuntiva rispetto agli obblighi previsti per i Pediatri di Libera Scelta dall'accordo collettivo nazionale di categoria, ivi compreso quello attualmente vigente e, come tale, remunerato in modo specifico secondo l'accordo integrativo regionale.

Il venir meno della disponibilità di un numero sufficiente di Pediatri a coprire i turni del sabato dal 6 aprile 2025 a conclusione del periodo previsto per la campagna di vaccinazione anti-influenzale, durante i quali i Pediatri hanno garantito l'attività del sabato, ha fatto sì che la categoria comunicasse la disponibilità alla prosecuzione dell'attività nella sede di Borgomanero, ma non in quella di Novara.

Questa facoltà è prevista dal vigente Accordo regionale, che stabilisce infatti: *"Qualora il progetto PAPT risulti irrealizzabile, le ASL sono comunque tenute a destinare tale finanziamento per l'esecuzione di progetti finalizzati ad assicurare la continuità e la capillarità dell'assistenza pediatrica"*.

In merito a quest'ultimo punto, va tuttavia precisato che la categoria ha comunicato l'intenzione di proporre progetti alternativi, che saranno valutati dall'ASL di Novara nel massimo interesse degli assistiti e delle loro famiglie.

Va anche precisato che, a livello regionale, è in corso di discussione il nuovo Accordo integrativo e che il PAPT formerà oggetto di apposita regolamentazione.

Per quanto riguarda, infine, l'ordinaria attività da erogare da parte dei Pediatri di libera scelta nei giorni dal lunedì al venerdì, il numero di Pediatri attualmente in servizio garantisce la copertura assistenziale secondo il vigente rapporto ottimale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.